

FATTURATO IN CALO

L'ingegnere non sfugge alla crisi

Marco Colombo, presidente dell'Ordine professionale, lancia l'allarme: «Colpiti gli studi pubblici e privati»

ALESSANDRIA. La crisi sta toccando in modo pesante anche gli ingegneri. La stima è di una riduzione del fatturato tra il 30 e il 40 per cento, con maggiori rischi per i piccoli studi e per i giovani. «La forte contrazione dei redditi, unita alla difficoltà di riscossione dei crediti, soprattutto nei confronti degli enti locali e alla mancata attenzione al problema da parte del sistema creditizio, causerà un'inevitabile riduzione degli addetti, sia nel settore pubblico che nel privato», sottolinea Marco Colombo, presidente dell'Ordine. In provincia gli ingegneri sono 1.154, di cui 400 liberi professionisti e 200 anche dipendenti. Un numero alto se confrontato, ad esempio, alla Francia dove il rapporto è di uno ogni 2 mila abitanti contro i 400 del territorio alessandrino. Se si aggiungono anche architetti e geometri, si scende a 200. In media ogni anno sono 50-60 le iscrizioni all'Ordine, i giovani con meno di dieci anni di anzianità professionale rappresentano quasi la metà. Per evitare di «perdere cervelli depauperando il nostro patrimonio - aggiunge Colombo - è necessario che gli enti pubblici collaborino con noi. Nello stesso tempo intendiamo aprirci ad un nuovo mercato, libero ma regolato, senza pri-

vilegi o rendite di posizione, totalmente trasparente dove i migliori devono poter emergere, con una tariffa di riferimento che sia la giusta garanzia di un prodotto di qualità a tutta la collettività».

L'ingegnere deve essere continuamente aggiornato «con corsi di formazione che riguardano tutti i settori dell'attività per presentarci in modo preparato e professionale. L'introduzione delle nuove norme tecniche per le costruzioni, ad esempio - aggiunge il presidente - impone una soglia di attenzione che ci vede già preparati ad affrontare le problematiche in modo globale e coordinato».

Nel suo ruolo sociale, l'Ordine è sempre aperto all'esterno. Come supporto in progetti pubblici e nelle campagne d'informazione sull'uso razionale dell'energia, la sicurezza negli ambienti di lavoro e in generale. «Stiamo definendo un progetto per gli istituti superiori per fornire ai giovani spunti informativi sull'uso razionale dell'energia, suggerendo comportamenti virtuosi - aggiunge il vice presidente Marcello Frascarolo - Si inizierà in città per poi estenderlo agli altri centri della provincia». E, per i cittadini, è aperto uno sportello informativo per rivolgere al consiglio dell'Ordine quesiti di interesse generale, su problematiche normative e su questioni tariffarie.

SI. FO.